



Articolo 36

Pronto soccorso

- ¹ I mezzi necessari per il pronto soccorso devono essere stabilmente disponibili, proporzionatamente ai pericoli d'infortunio, all'importanza e all'ubicazione dell'azienda. Il materiale di pronto soccorso dev'essere facilmente accessibile e custodito ovunque le condizioni di lavoro lo richiedano.
- ² All'occorrenza vanno messe a disposizione infermerie razionalmente disposte e attrezzate e personale sanitario. I locali destinati all'infermeria devono essere facilmente accessibili con le barelle.
- ³ Le infermerie e i punti di custodia del materiale di pronto soccorso devono essere indicati in maniera chiara.

Ruolo del pronto soccorso e requisiti di base per le aziende

Ai sensi dell'articolo 36 dell'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro, il datore di lavoro deve garantire che, in caso di emergenze mediche che rientrano nell'elenco Top Ten (tab. 336-1) durante l'orario di lavoro, vengano forniti adeguati soccorsi, ossia in modo rapido e qualificato. Per l'azienda ciò significa:

1. dare l'allarme
2. adottare misure immediate salvavita
3. fornire ulteriore assistenza.

Se sul posto di lavoro sono presenti persone, è necessario assicurare in ogni momento la mobilità del pronto soccorso aziendale. Laddove ci vogliono in media più di 20 minuti dopo l'allarme prima che i servizi di soccorso esterni possano intervenire (chiamata d'emergenza 144), bisogna adottare misure supplementari.

L'intervento di pronto soccorso avviene in maniera ottimale quando il maggior numero di collaboratori possibile è sensibilizzato riguardo alle emergenze mediche e sa come dare l'allarme interno o chiamare il servizio di soccorso esterno (chiamata d'emergenza 144). Un intervento ottimale di pronto soccorso in fase iniziale è il primo e decisivo anello della catena di salvataggio (fig. 336-1). In caso di presunto arresto cardiocircolatorio è necessario:

comprendere! dare l'allarme! reagire!

- > **comprendere** che si tratta di un arresto cardiocircolatorio,
- > **dare l'allarme** sia interno che esterno (chiamata d'emergenza 144),
- > **reagire** tempestivamente e prestare i primi soccorsi mediante compressione toracica nonché impiego del defibrillatore automatico esterno (DAE).

Piano d'emergenza

Per reagire in modo efficace alle situazioni di emergenza, sono le prime tre azioni della catena di salvataggio a essere particolarmente importanti (fig. 336-1), le quali vanno definite nel piano d'emergenza aziendale (fig. 336-2).

- All'interno dell'azienda, il datore di lavoro deve garantire in ogni momento le prime cure attraverso i servizi di pronto soccorso.
- Compiti, competenze e responsabilità devono essere disciplinati in maniera chiara.
- Il pronto soccorso aziendale deve essere assicurato in tutti gli orari in cui si lavora, anche al di fuori dei normali orari di lavoro (ad es. lavoro notturno, lavoro a turni, lavoro durante i fine settimana e quando si lavora da soli). Un operatore sanitario deve essere costantemente reperibile. Anche qualora si lavori solo sporadicamente



Top Ten delle emergenze mediche

1. Arresto cardiocircolatorio
2. Infarto
3. Ictus
4. Lesione della colonna vertebrale
5. Forte emorragia interna/esterna
6. Crisi convulsiva
7. Ostruzione delle vie respiratorie / difficoltà respiratorie
8. Grave disturbo circolatorio / perdita di coscienza
9. Gravi lesioni della pelle / delle mucose (causticazioni, ustioni)
10. Situazione di emergenza psichica

Tabella 336-1: elenco delle principali emergenze mediche. Per queste emergenze, è necessario garantire la formazione di pronto soccorso!

di notte o nei fine settimana (ad es. nelle aziende di tipo amministrativo), deve essere possibile effettuare una chiamata d'emergenza collegata a una centrale operativa (ad es. servizio di sicurezza interno, ufficio informazioni mediche, Medical Services, azienda vicina).

- Il numero di emergenza 144 non è un ufficio informazioni ed è riservato alle emergenze mediche (Top Ten, tab. 336-1).
- In caso di arresto cardiocircolatorio, i DAE devono essere rapidamente accessibili. È altresì auspicabile che il maggior numero di collaboratori possibile sia in grado di usare questi dispositivi in caso di emergenza.
- Il personale deve essere regolarmente informato nonché formato sui piani d'emergenza, allarme incluso. Ciò vale in particolare per neoassunti o artigiani esterni.
- L'obbligo di assicurare i primi soccorsi non è limitato solo ai collaboratori bensì si estende a tutte le persone che si trovano nell'area d'influenza dell'azienda. Pertanto, le aziende con un elevato afflusso di pubblico (commercio al dettaglio, piscine pubbliche, ecc.) devono essere in grado di

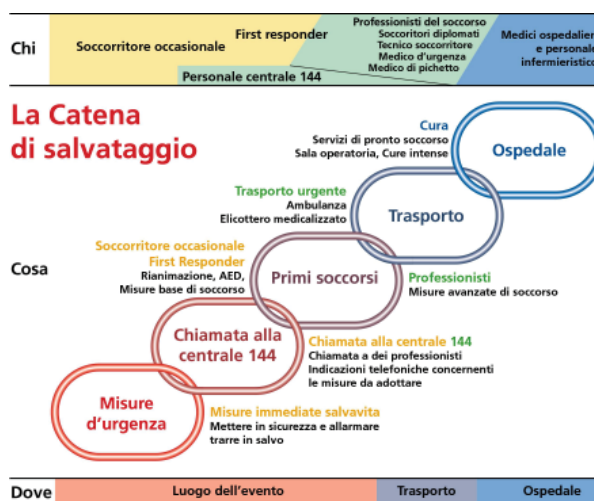


Figura 336-1: la catena di salvataggio (Fonte: Interassociazione di salvataggio IVR-IAS, www.144.ch)

prestare i primi soccorsi anche ai loro clienti e visitatori, ad esempio posizionando i DAE in punti strategici dell'edificio.

Protezione dei dati e responsabilità nei casi di pronto soccorso

- Gli addetti al pronto soccorso sono soggetti all'obbligo del segreto, a meno che non sia il paziente a sollevarli da tale obbligo oppure quando si tratta di informazioni mediche utili all'interno della catena di salvataggio.
- Gli addetti al pronto soccorso non sono autorizzati a eseguire valutazioni sistematiche dei pazienti, cioè a rilevare dati che violano la protezione della personalità. Tale compito è riservato esclusivamente agli operatori sanitari coinvolti (servizi di soccorso professionali, medici, secondo la catena di salvataggio, fig. 336-1).
- Qualora una persona causi un danno mentre presta in buona fede i primi soccorsi, la stessa non può essere chiamata a risponderne. Se invece causa il danno intenzionalmente o con colpa grave, allora è chiamata a risponderne (ad es. in caso di omissione di soccorso). È necessario tene-

Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute
Sezione 7: Spogliatoi, lavabi, gabinetti, refettori, locali di soggiorno, pronto soccorso
Art. 36 Pronto soccorso



Art. 36



Figura 336-2: elementi costitutivi del piano d'emergenza

re conto del grado di istruzione, delle competenze tecniche e delle ulteriori capacità degli addetti al pronto soccorso (art. 321e CO).

- Per danni a persone, cose, oggetti di valore e per la trasmissione non autorizzata di informazioni a seguito di un intervento di pronto soccorso in azienda risponde in linea di principio il datore di lavoro (art. 328 in combinato disposto con l'art. 101 CO).

Capoverso 1

Adeguamento ai pericoli, alle dimensioni e all'ubicazione dell'azienda

I pericoli effettivi per la sicurezza e la salute dei lavoratori determinano le misure di pronto soccorso necessarie e raccomandate all'interno di aziende, amministrazioni e luoghi di lavoro temporanei (ad es. cantieri).

L'obiettivo è formare e coinvolgere nel pronto soccorso un numero di persone tale da garantire durante l'orario di lavoro la presenza sul posto di almeno due addetti al pronto soccorso entro 3 minuti dal verificarsi di un evento.



In questo modo è possibile effettuare anche un controllo qualità, ad esempio in relazione all'allarme interno: come si dà l'allarme? quali ausili tecnici vengono impiegati?

Nella catena di salvataggio bisogna tenere conto della distanza tra l'azienda e il luogo di cura (medico, ospedale, servizio medico aziendale). Per l'adozione delle prime misure, di solito non è possibile attendere fino all'arrivo dei servizi di soccorso poiché spesso questi raggiungono il luogo dell'evento solo dopo diversi minuti dall'allarme. Tra le prime misure di vitale importanza figurano:

1. **massaggio** (compressione toracica),
2. **shockterapia** (defibrillare con un apparecchio DAE entro tre minuti dall'arresto cardiocircolatorio).

È auspicabile che il maggior numero di collaboratori possibile sia a conoscenza delle prime misure da adottare in caso di arresto cardiocircolatorio. Le aziende possono elaborare un piano d'emergenza con le aziende vicine e costituire delle comunità di pronto soccorso (ad es. tra aziende che svolgono attività diverse nello stesso edificio o tra aziende adiacenti). In caso di una collaborazione interaziendale di questo genere, i compiti, le competenze e gli obblighi comuni devono essere concordati per iscritto.

In aziende con pericoli particolari secondo la direttiva 6508 CFSL¹ (direttive MSSL), i requisiti di pronto soccorso devono essere adeguati ai pericoli specifici dell'azienda. In questo caso risultano di primaria importanza l'entità e il tipo di lesione (ad es. scarica elettrica) e non tanto la probabilità di un eventuale infortunio. Esempio: le aziende del settore elettrico necessitano di formazione e misure specifiche come pure la disponibilità di un'adeguata attrezzatura di pronto soccorso, in particolare di un DAE.

Per le aziende che rientrano in una soluzione interaziendale, il piano d'emergenza costituisce una componente essenziale per il piano di tutela della salute previsto dal sistema di sicurezza (manuale e liste di controllo), in cui sono descritti tutti i requisiti di base necessari per le aziende.

Dotazione di pronto soccorso

Il materiale di pronto soccorso² deve essere adeguato ai pericoli specifici dell'azienda. Il materiale va controllato periodicamente in termini di composizione, completezza e data di scadenza, documentando per iscritto tali controlli.

Riguardo ai DAE, si raccomanda di posizionarli all'interno dell'edificio in maniera tale da poterli accedere entro 60 secondi circa da ogni posto di lavoro, garantendo così che la persona colpita possa disporre di un DAE entro due minuti. Considerato il tempo necessario per allarme, rimozione degli indumenti e impiego dell'apparecchio, si assicura una prima defibrillazione al massimo entro tre minuti dall'arresto cardiocircolatorio, garantendo così migliori chance di sopravvivenza.

I farmaci possono essere somministrati solo da persone autorizzate³ (medici, soccorritori diplomati SSS, personale infermieristico diplomato) secondo la legislazione sugli agenti terapeutici e vanno tenuti sotto chiave.

Se il lavoro prevede la manipolazione di determinate sostanze chimiche pericolose, è necessario avere a disposizione i relativi antidoti (ad es. gluconato di calcio in caso di contatto con acido fluoridrico, nitrito di amile in caso di esposizione all'acido cianidrico). Gli antidoti possono essere somministrati solo da un medico o da una persona appositamente formata e incaricata. Gli addetti al pronto soccorso vanno adeguatamente formati riguardo agli antidoti, in modo che questi possano essere utilizzati tempestivamente e correttamente. La formazione deve essere documentata.

Raggiungibilità spaziale e temporale del luogo dell'evento

Il pronto soccorso aziendale deve essere assicurato in tutti gli orari in cui si lavora, anche al di fuori dei normali orari di lavoro (ad es. lavoro notturno,

¹ Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL: www.cfsl.admin.ch

² Raccomandazioni dei servizi di soccorso locali, dell'Associazione svizzera dei sanitari aziendali ASSA (www.svbs-asse.ch), di medici e farmacisti, specialisti MSSL.

³ Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione www.sefsl.admin.ch

Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute
Sezione 7: Spogliatoi, lavabi, gabinetti, refettori, locali di soggiorno, pronto soccorso
Art. 36 Pronto soccorso



Art. 36

lavoro a turni o lavoro domenicale). Un operatore sanitario deve essere costantemente reperibile (ad es. servizio medico 24 ore, servizi di emergenza). Anche le persone che operano al di fuori dei propri spazi lavorativi (ad. es. collaboratori in servizio esterno o nei cantieri, artigiani che lavorano all'aperto, autisti) devono avere accesso alla catena di salvataggio (allarme, pronto soccorso) ed essere adeguatamente attrezzate secondo i pericoli specifici della loro attività.

Per le persone che lavorano da sole (ad es. in impianti di grandi dimensioni, nei magazzini, nel caso di lavori di riparazione o di controllo, lavoro a turni o commercio al dettaglio) o che non lavorano in un posto fisso (ad es. servizio esterno o cantieri) si applicano requisiti particolari. Tali requisiti particolari sono descritti in dettaglio nelle pubblicazioni: «Promemoria concernente le persone che lavorano da sole»⁴ e «Lavoro e salute - Lavorare da soli nei commerci al dettaglio in Svizzera»⁵ della SECO nonché nella «Lista di controllo: Persone tenute a lavorare da sole» della Suva⁶. In caso di emergenza, anche queste persone devono disporre dei mezzi di comunicazione necessari per poter chiedere rapidamente aiuto. La pianificazione di misure di pronto soccorso per le persone che lavorano da sole deve pertanto prevedere misure supplementari, ad esempio perché di notte i soccorsi sono più difficili.

Capoverso 2

Infermerie, locali di pronto soccorso / controlli

Sono le caratteristiche e i pericoli specifici di un'azienda a determinare tipologia, qualità ed entità dell'allestimento. Le raccomandazioni contenute nella tabella 336-2 della SECO (cfr. valori indicativi) fungono da valori di riferimento per organizzare l'infrastruttura di pronto soccorso. Ulteriori raccomandazioni sono disponibili sul sito web dell'Associazione svizzera dei sanitari aziendali ASSA (www.svbs-asse.ch). È possibile elaborare altri piani purché il pronto soccorso sia garantito in modo ade-

guato e la catena di salvataggio (fig. 336-1) sia attuata tempestivamente.

La funzionalità dell'organizzazione di pronto soccorso aziendale deve essere verificata con cadenza annuale.

Servizio sanitario

L'Associazione svizzera dei sanitari aziendali (ASSA) fornisce raccomandazioni concrete per la formazione di addetti al pronto soccorso come pure riguardo alla dotazione di pronto soccorso.

Gli standard di contenuto per la formazione e il perfezionamento di addetti al pronto soccorso certificati sono fissati dall'Interassociazione di salvataggio IVR-IAS⁷, la quale li definisce «primi soccorritori».

La selezione di addetti al pronto soccorso deve avvenire in proporzione al numero di uomini e donne presenti tra il personale.

I tecnici responsabili dell'infrastruttura di un'azienda (ad es. fabbri, elettricisti, installatori) dovrebbero ricevere una formazione in materia di pronto soccorso. Nelle emergenze spesso si trovano sul posto per interrompere o garantire la fornitura di gas, acqua elettricità e all'occorrenza possono essere impiegati per il soccorso di una persona ferita. Per le aziende che presentano pericoli particolari, dalla cui valutazione risulta un rischio acuto (ad es. lavoro con sostanze chimiche), sono previsti speciali corsi di formazione in materia di pronto soccorso o addirittura la presenza di personale medico specializzato.

Nell'ambito del piano d'emergenza, si raccomandano regolari corsi di formazione per tutto il personale (corsi di pronto soccorso, corsi antincendio, esercitazioni di evacuazione).

Le raccomandazioni della SECO contenute nella tab. 336-3 possono fungere da valori indicativi per determinare il numero necessario di addetti al pronto soccorso e la relativa formazione. È possi-

⁴ www.seco.admin.ch

⁵ Codice 710.225.i, www.seco.admin.ch

⁶ Codice 67023.i, www.suva.ch

⁷ Interassociazione di salvataggio, www.ivr-ias.ch



bile elaborare altri piani purché il pronto soccorso sia garantito in modo adeguato e la catena di salvataggio (fig. 336-1) sia attuata tempestivamente.

Importante!

Aziende con pericoli particolari secondo la direttiva CFSL 6508: gli specialisti MSSL responsabili stabiliscono il contenuto degli speciali corsi integrativi di pronto soccorso (ad es. rischi connessi all'elettricità) insieme alle società di formazione.

Capoverso 3

Infermerie e punti di custodia del materiale di pronto soccorso

Le infermerie (locali di pronto soccorso) e i punti di custodia del materiale di pronto soccorso devono essere contrassegnati con segnali in uso in ambito internazionale (ad es. croce bianca su sfondo verde), così come descritti nella direttiva 92/58/CEE e nella norma ISO 3864.

Le istruzioni e le segnalazioni di pronto soccorso⁸ devono essere funzionali. Esempi: visibilità e posizionamento adeguati, comprensibilità e chiarezza delle istruzioni, se necessario in più lingue. Si raccomanda l'uso di gilet ad alta visibilità per gli addetti al pronto soccorso. Ulteriori mezzi di identificazione degli addetti al pronto soccorso sul posto di lavoro possono essere utili nelle aziende con pericoli particolari.

Valori indicativi pronto soccorso

1. Allestimento e dotazione di pronto soccorso

Numero di persone per sito ⁹ (incl. pubblico)	Micro- aziende 1-9	10	50	100	250
Cassette / valigette di pronto soccorso	1	1	più unità		
Apparecchi DAE	-	-	1*	1	più unità
Locale di pronto soccorso	-	-	-	1	più unità

* raccomandati per aziende con afflusso di pubblico!

Tabella 336-2: raccomandazioni per l'allestimento e la dotazione di pronto soccorso secondo il numero di collaboratori per sito.

⁸ In prossimità delle zone di pericolo (ad es. armadi per prodotti tossici, quadri elettrici, bagni acidi), le istruzioni di pronto soccorso devono essere affisse in maniera chiaramente visibile.

⁹ Per **sito** s'intende un'unità che, in termini di strutturazione (dimensioni, tipo di attività e accesso), può essere organizzata in maniera logica per interventi tecnici. Può trattarsi di un edificio, di una parte di edificio (ad es. piano, settore), di un'area con vari edifici o dell'intera azienda.



2. Raccomandazioni per la formazione in materia di pronto soccorso

Le raccomandazioni per i due modelli di formazione qui riportati consentono alle imprese una maggiore libertà in termini di costi e flessibilità del personale (ad es. in caso di turnover). I modelli A «certificazione completa IAS» e B «certificazione parziale IAS» sono applicabili alle aziende senza pericoli particolari. Le aziende con pericoli particolari secondo la direttiva 6508 CFSL devono soddisfare requisiti più elevati.

Obiettivi di prestazione fondamentali

I modelli A e B perseguono due obiettivi di prestazione fondamentali:

1. garantire la formazione di pronto soccorso per le **emergenze** inserite nella **Top Ten** (tab. 336-1);
2. formare e coinvolgere nel pronto soccorso un numero di persone tale da garantire durante l'orario di lavoro la presenza sul posto di **almeno 2 addetti al pronto soccorso** entro **3 minuti** dal verificarsi di un evento.

MODELLO A							
Numero di persone per sito ¹⁰ (incl. pubblico)	Micro- aziende 1-9	10	50	100	250	oltre 250	
Totale addetti al pronto soccorso per sito	1-2	1-2	6	8	10	> 10	
Livello 1 (IAS)	di cui →	1-2	1-2	4-6	6	6-8	Soluzioni individuali sulla base dei valori indicativi per 250 persone per sito.
Livello 2 (IAS)		-	0-1	0-2	2	2-4	
Livello 3 (IAS)		-	-	-	-	0-2	
Per i corsi con certificazione IAS, è richiesto un corso di aggiornamento ogni 2 anni (Cap. 8, Regolamento IAS).							

Tabella 336-3: modello A, certificazione completa IAS; raccomandazioni per determinare il numero di addetti al pronto soccorso in base al numero di collaboratori per sito.

¹⁰ Vedi nota a piè di pagina 9.


Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro

 Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute
 Sezione 7: Spogliatoi, lavabi, gabinetti, refettori, locali di soggiorno, pronto soccorso
 Art. 36 Pronto soccorso

MODELLO B						
Numero di persone per sito ¹¹ (incl. pubblico)	Micro- aziende 1-9	10	50	100	250	oltre 250
Corso base per primi soccorritori privo di certificazione IAS ¹² (durata minima: 6 ore)	1-2	1-2	5	6	6	Soluzioni individuali sulla base dei valori indicativi per 250 persone per sito.
Livello 1 (IAS)	-	-	1	1-2	2-4	
Livello 2 (IAS)	-	-	-	1	2	
Per i corsi privi di certificazione IAS, si raccomanda un corso di aggiornamento a cadenza annuale. Per i corsi con certificazione IAS, è richiesto un corso di aggiornamento ogni 2 anni (Cap. 8, Regolamento IAS).						

Tabella 336-4: modello B, certificazione parziale IAS; raccomandazioni per determinare il numero di addetti al pronto soccorso in base al numero di collaboratori per sito; per corsi privi di certificazione IAS, questo modello prevede una formazione di pronto soccorso annuale nonché il raggiungimento degli obiettivi di prestazione.

Raccomandazioni ASSA:

- cassetta di pronto soccorso
- locale di pronto soccorso / infermeria

e altri documenti sul sito www.svbs-asse.ch

¹¹ Vedi nota a piè di pagina 9.

¹² Organizzatori di corsi con contenuti adattati a specifiche esigenze. Tali corsi devono soddisfare gli obiettivi di prestazione conformi alle indicazioni di pronto soccorso e trattare gli argomenti di cui alla tabella 336-1 (emergenze mediche)